



**COMUNE DI VERZUOLO**  
PROVINCIA DI CUNEO

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE  
NORME E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE  
DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE  
FUNZIONI TECNICHE**

**(art.45 D.Lgs.36/2023)**

**APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 55 del 15/04/2024**



**COMUNE DI VERZUOLO**  
**PROVINCIA DI CUNEO**

**INDICE**

Premessa - D.Lgs 36/2023 - Art.45 (Incentivi alle funzioni tecniche)

Articolo 1 - (Oggetto e finalità)

Articolo 2 - (Campo di applicazione)

Articolo 3 - (Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta)

Articolo 4 - (Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti)

Articolo 5 - (Procedure bandite dalla Centrale di Committenza)

Articolo 6 - (Attività di committenza delegata/ausiliaria)

Articolo 7 - (Compatibilità e limiti di impiego)

Articolo 8 - (Formazione professionale e strumentazione)

Articolo 9 - (Costituzione e accantonamento del fondo incentivante per le funzioni tecniche)

Articolo 10 - (Quantificazione del fondo)

Articolo 11 - (Criteri di ripartizione dell'incentivo)

Articolo 12 - (Erogazione delle somme)

Articolo 13 - (Quantificazione e liquidazione dell'incentivo)

Articolo 14 - (Ore di lavoro straordinario)

Articolo 15 - (Applicazione)



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

### **Premessa - D.Lgs 36/2023 - Art.45 (Incentivi alle funzioni tecniche)**

1. Gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.10 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.

3. L'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli di corrispondente riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice.

4. L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal dirigente, dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal dipendente. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti digitali per la gestione informativa dell'appalto il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente. Le disposizioni del comma 3 e del presente comma non si applicano al personale con qualifica dirigenziale

5. Il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7.

6. Con le risorse di cui al comma 5 l'ente acquista beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:

- a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;
- b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;
- c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.



## COMUNE DI VERZUOLO

### PROVINCIA DI CUNEO

7. Una parte delle risorse di cui al comma 5 è in ogni caso utilizzata:

- a) per attività di formazione per l'incremento delle competenze digitali dei dipendenti nella realizzazione degli interventi;
- b) per la specializzazione del personale che svolge funzioni tecniche;
- c) per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria del personale.

8. Le amministrazioni e gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie di cui al comma 2 o parte di esse ai loro dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25 per cento dell'incentivo di cui al comma 2.

#### **Articolo 1 - (Oggetto e finalità)**

1. Il presente regolamento contiene disposizioni in merito all'utilizzo delle risorse previste dall'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, di seguito "Codice", nonché modalità e criteri di ripartizione delle medesime risorse economiche.
2. Esso si applica per le funzioni tecniche svolte dal personale che ricopre gli incarichi previsti dall'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023, per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.
3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività e, per conseguenza, il mancato ricorso a professionisti esterni.

#### **Articolo 2 - (Campo di applicazione)**

1. La presente disciplina si applica al personale in servizio che concorre, per fini istituzionali, a migliorare l'efficienza e l'efficacia della Stazione Appaltante e dell'ente concedente con l'apporto della propria specifica capacità e competenza professionale rientrante nella sfera di interesse della Stazione Appaltante stessa.
2. La presente disciplina si applica anche ai dipendenti di altre Stazioni Appaltanti, che assumono gli incarichi conferiti dalla Stazione Appaltante nei casi stabiliti dall'articolo 4.
3. In particolare, sono soggetti interessati all'applicazione della presente disciplina:

- a. il Responsabile Unico del Progetto (nominato con atto formale) e gli altri soggetti incaricati delle funzioni/attività elencate all'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure", riportate nell'elenco qui a seguire, connesse alla realizzazione di lavori pubblici e all'acquisizione di servizi o forniture (per servizi e forniture solo nel caso in cui venga nominato il direttore dell'esecuzione), ivi inclusi gli appalti di manutenzione straordinaria (sono escluse le manutenzioni ordinarie);

- programmazione della spesa per investimenti;
- responsabile unico del progetto;
- collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento);
- redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
- redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- redazione del progetto esecutivo;
- coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
- verifica del progetto ai fini della sua validazione;
- predisposizione dei documenti di gara;



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

- direzione dei lavori;
- ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
- coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
- direzione dell'esecuzione;
- collaboratori del direttore dell'esecuzione;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- regolare esecuzione;
- verifica di conformità;
- collaudo statico (ove necessario).

b. i Collaboratori dei soggetti di cui al precedente punto, di volta in volta individuati nell'atto formale con cui vengono assegnate le prestazioni professionali necessarie. Per collaboratori s'intendono coloro che, tecnici, giuridici o amministrativi, in rapporto alla singola funzione specifica, anche non ricoprendo ruoli di responsabilità diretta o personale, forniscono opera di consulenza e/o svolgono materialmente e/o tecnicamente e/o amministrativamente, parte o tutto l'insieme di atti ed attività che caratterizzano la funzione stessa.

4. Il Responsabile Unico del Progetto, con proprio provvedimento motivato, può modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, ed in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto sino a quel momento.
5. In base all'articolo 45, comma 1, ultimo periodo, del Codice, l'allegato I.10 sarà abrogato a decorrere dalla entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, co. 3, della legge n. 400/1988, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al Codice. A decorrere dalla data di tale abrogazione, per funzioni/attività tecniche si intenderanno quelle che saranno indicate nel decreto sostitutivo.
6. Ai sensi dell'articolo 45, comma 4, ultimo periodo del Codice, le attività affidate al personale di qualifica dirigenziale non danno titolo alla corresponsione degli incentivi di cui alla presente disciplina.

### **Articolo 3 - (Individuazione dei soggetti coinvolti e criteri per la scelta)**

1. I dipendenti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, servizio o lavoro sono individuati dal Responsabile Unico del Progetto.
2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti, anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento.
3. Nella scelta del personale chiamato ad espletare le attività tecniche, si deve comunque tenere conto:
  - a) della necessità di integrazione tra le diverse competenze in relazione alla tipologia della prestazione professionale;
  - b) della competenza, dell'esperienza eventualmente acquisita dal personale e dei risultati conseguiti in altri analoghi incarichi professionali;



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

- c) della opportunità di perseguire un'equa ripartizione degli incarichi;
  - d) del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali, ove esistano.
4. L'atto di individuazione di cui al comma 1 deve riportare espressamente le funzioni/attività svolte dai singoli dipendenti individuati, nonché il relativo cronoprogramma.
  5. L'incentivo è corrisposto per le attività effettivamente svolte, e solo in caso si concretizzi la procedura di affidamento.
  6. Ai singoli dipendenti potranno essere attribuite più mansioni se compatibili fra loro. Per esigenze particolari o per difficoltà connesse a vacanze di organico o a carichi di lavoro, possono essere inseriti nei gruppi di lavoro anche dipendenti sia tecnici che amministrativi di altri Servizi. Il personale incaricato deve possedere i requisiti professionali previsti dalle vigenti normative e le necessarie competenze in relazione all'opera o lavoro, servizio, fornitura e delle procedure amministrative e contabili da svolgere.
  7. L'espletamento degli incarichi non deve in ogni caso arrecare alcun pregiudizio al regolare svolgimento dei normali compiti di istituto.

### **Articolo 4 - (Incarichi svolti da dipendenti di Stazioni Appaltanti a favore di altre Stazioni Appaltanti)**

1. Nel caso in cui non siano presenti le professionalità necessarie tra il personale in servizio, il Responsabile Unico del Progetto di cui all'articolo 3, comma 1, della presente disciplina, può proporre dipendenti di altre Stazioni Appaltanti.
2. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 2 della presente disciplina, eccetto che per il collaudo tecnico-amministrativo e per quello statico, svolte dal personale della Stazione Appaltante a favore di altre Stazioni Appaltanti nel rispetto del regolamento incentivante di queste ultime, sono trasferiti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, al fine del relativo pagamento.
3. I compensi incentivanti connessi alle prestazioni di cui all'articolo 2 della presente disciplina, svolte a favore della Stazione Appaltante dal personale di altre Stazioni Appaltanti, trovano copertura negli stati di previsione della spesa o nei bilanci della Stazione Appaltante in favore della quale la prestazione è resa, e sono corrisposti dalla Stazione Appaltante beneficiaria della prestazione alla Stazione Appaltante da cui dipende il personale che ha svolto le prestazioni, al fine del relativo pagamento.
4. Il compenso percepito, nei casi regolati dai commi precedenti, rientra nei limiti di cui all'articolo 7, comma 2, della presente disciplina.

### **Articolo 5 - (Procedure bandite dalla Centrale di Committenza)**

1. Quando la Stazione Appaltante aderisce ad uno strumento di acquisto o di negoziazione (Accordi Quadro, Sistemi Dinamici di Acquisizione, Convenzioni o altri così come definiti dall'art. 3, lettere cc e dd, dell'Allegato I.1 del Codice), predisposto da una Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore, corrisponde a queste ultime la quota parte dell'incentivo nella misura massima di un quarto (25%) dell'incentivo.
2. Nel caso di delega della sola fase di affidamento alla Centrale di Committenza, o di adesione da parte di una stazione appaltante o ente concedente a Convenzioni, Accordi quadro o altri strumenti di acquisto o negoziazione predisposti dalla Centrale di Committenza per lavori, servizi o forniture, le risorse per la corresponsione degli incentivi al personale della Centrale di Committenza, come quantificate al comma 1, sono individuate da parte della stazione appaltante o ente concedente negli stanziamenti di ogni singola procedura o appalto specifico o contratto attuativo affidato per mezzo della Convenzione o Accordo quadro o altro strumento.
3. La quota parte degli incentivi da corrispondere al personale della Centrale di Committenza, nei limiti individuati al comma 1 del presente articolo, è comprensiva delle due componenti (incentivi al personale per l'80% e quota innovazione per il 20%), secondo i limiti e le finalità indicate dai commi 3, 5, 6 e 7 dell'articolo 45 del Codice.



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

### **Articolo 6 - (Attività di committenza delegata/ausiliaria)**

1. In tutti i casi in cui la stazione appaltante/centrale di committenza qualificata svolga per conto di altre stazioni appaltanti o enti concedenti attività di committenza ausiliaria, per la realizzazione dell'intera iniziativa o di fasi di essa (lavori, servizi, forniture), compresa la gestione del finanziamento, le stazioni appaltanti deleganti corrispondono l'intera quota dell'incentivo per ciascuna delle fasi delegate, nei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, del Codice, e trova applicazione la disciplina sugli incentivi del soggetto delegante. Rimane salva la possibilità di un diverso accordo tra le Parti.
2. La stazione appaltante/centrale di committenza qualificata delegata ripartisce l'incentivo incoerenza con quanto previsto dall'articolo 9 della presente disciplina.

### **Articolo 7 - (Compatibilità e limiti di impiego)**

1. I soggetti che sono stati individuati - ai sensi dell'articolo 3 - per l'espletamento del complesso delle attività che caratterizzano il processo di realizzazione degli interventi relativi a lavori, servizi e forniture, possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti.
2. L'incentivo complessivamente maturato dal dipendente nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente. Per trattamento annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e accessorio di qualunque natura, fissa e variabile, con esclusione di quello derivante dagli stessi compensi tecnici spettanti.
3. Per le finalità di cui al comma precedente la Stazione Appaltante e gli enti concedenti provvedono ad acquisire le informazioni necessarie relative ad eventuali incarichi conferiti al personale da altre Stazioni Appaltanti e ai relativi incentivi erogati. Per le medesime finalità, il Servizio risorse umane e personale del Comune di Verzuolo fornisce le informazioni necessarie alle Stazioni Appaltanti di appartenenza per gli incarichi svolti da personale dipendente delle stesse.

### **Articolo 8 - (Formazione professionale e strumentazione)**

1. Per i dipendenti di cui all'articolo 2, comma 1, la Stazione Appaltante:
  - promuove, ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del Codice, l'aggiornamento nell'ambito del piano di formazione del personale, consistente nella partecipazione a corsi di specializzazione, nell'approvvigionamento di testi e pubblicazioni anche attraverso l'abbonamento a riviste specialistiche, ecc.;
  - garantisce la dotazione di adeguati spazi operativi e relativi arredi, di adeguate e nuove strumentazioni professionali, di mezzi operativi informatici e di tutti i necessari ed attinenti beni di consumo.
2. Ai fini di quanto previsto al comma 1, i dirigenti coinvolti comunicano annualmente alle strutture competenti le esigenze formative dei dipendenti, nonché il fabbisogno di strumentazioni, mezzi e beni necessari allo svolgimento delle attività da affidare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Codice.

### **Articolo 9 - (Costituzione e accantonamento del fondo incentivante per le funzioni tecniche)**

1. Gli oneri relativi alle funzioni tecniche indicate all'articolo 3 della presente disciplina (così come indicati nei relativi quadri economici) sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.
2. Ai fini della corresponsione degli incentivi economici correlati all'affidamento delle prestazioni previste dalla presente disciplina, negli stanziamenti di cui al comma 1, l'Amministrazione Comunale destina ad un "Fondo incentivante per le funzioni tecniche", risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

importi di un'opera o lavoro, servizio, fornitura, comprensivi degli oneri della sicurezza e al netto dell'I.V.A.

3. Ai sensi dell'articolo 45, commi 3 e 5 del Codice, le risorse finanziarie di cui al comma precedente sono distinte secondo quanto segue:
  - a) l'80% (ottanta per cento) costituisce fondo incentivante ed è ripartito tra il personale direttamente coinvolto con le modalità specificate nel presente regolamento;
  - b) il 20% (venti per cento) costituisce fondo per l'innovazione ed è destinato esclusivamente ai fini di cui all'articolo 45, commi 6 e 7 del Codice
4. Gli incentivi economici di cui al punto a) del comma precedente, sono comprensivi dell'Irap, degli oneri previdenziali e assistenziali previsti dalla legge che trovano copertura nel quadro economico.

### Articolo 10 - (Quantificazione del fondo)

1. La percentuale effettiva del fondo, di cui all'articolo 10, comma 2, è calcolata sull'importo di un'opera o lavoro, servizio, fornitura, comprensivo degli oneri della sicurezza e al netto dell'I.V.A. e delle spese tecniche. In particolare la quantificazione del fondo si calcola secondo le modalità riportate nella tabella qui di seguito, e si distingue tra lavori o servizi e forniture:

**TABELLA A – Lavori pubblici**

Classi di importo	Percentuale da applicare
fino a Euro 5.538.000 (soglia di cui all'art.14, co. 1, lett. a), del Codice e come periodicamente rideterminata ai sensi dell'art. 14, co. 3, del Codice);	2%
oltre a Euro 5.538.000 (soglia in precedenza indicata) e fino a Euro 10.000.000,00	1,8%
oltre Euro 10.000.000,00 e fino a Euro 25.000.000,00	1,6%
oltre Euro 25.000.000,00	1,2%

**TABELLA B – Servizi e forniture**

Classi di importo a base di gara	Percentuale da applicare
fino a Euro 1.000.000,00	2%
oltre Euro 1.000.000,00	1,5%

2. Nel caso di modifiche/varianti in corso d'opera in aumento, è prevista nel bilancio appositamente una previsione per il riconoscimento di un importo maggiorato dell'incentivo.
3. Nel caso in cui un'opera o lavoro, servizio, fornitura sia costituita da più sottoprogetti specializzati e/o articolata per stralci funzionali, la percentuale effettiva del fondo sarà nella misura massima del 2%.
4. L'importo del fondo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
5. In caso di perizie di variante e suppletive, in presenza di prestazioni che di fatto comportano un'attività tecnica aggiuntiva, l'incentivo va riconosciuto sull'importo della perizia di variante e suppletiva.



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

### Articolo 11 - (Criteri di ripartizione dell'incentivo)

1. Le somme destinate alla remunerazione degli incentivi per la realizzazione di lavori pubblici e per l'acquisizione di servizi e forniture pubbliche, sono ripartite tenendo conto dei seguenti criteri:
  - competenze e responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
  - tipologia di incarichi svolti dai tecnici in relazione alle mansioni della categoria in cui sono rispettivamente inquadrati;
  - complessità delle opere / servizi / forniture, derivante anche, ad esempio, dalla necessità di integrare diverse parti di progettazione specialistica.
2. Il compenso al RUP e collaboratori è dovuto anche in caso di progettazione e/o direzione lavori affidata/e all'esterno, purché non vengano affidati all'esterno i servizi di supporto al RUP.
3. La parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dai dipendenti di questa o di altre Stazioni appaltanti o dal personale delle Centrali di Committenza, incrementa l'erisorse di cui all'articolo 9, comma 3, lettera b).
4. La ripartizione delle risorse di cui al comma 1 del presente articolo tra i soggetti che sono stati individuati per l'espletamento del complesso delle attività che caratterizzano il processo di realizzazione degli interventi relativi a lavori, servizi e forniture, è disciplinata dalle seguenti tabelle.

**TABELLA C – Lavori pubblici**

Attività tecnica	Percentuale (%)
Programmazione della spesa per investimenti	3
Responsabile Unico del Progetto	35
Collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)	3
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	5
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	
Redazione del progetto esecutivo	10
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	3
Verifica del progetto ai fini della sua validazione	2
Predisposizione dei documenti di gara (bando, disciplinare di gara, modulistica per la procedura)	2
Direzione dei lavori	25
Ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	2
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	5
Collaudo tecnico-amministrativo (se previsto diversamente da sommare alla Regolare Esecuzione)	5
Certificato di Regolare esecuzione	
Collaudo statico (se previsto diversamente da sommare alla Regolare Esecuzione)	

Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.



## COMUNE DI VERZUOLO

PROVINCIA DI CUNEO

TABELLA D – Servizi e forniture

Attività tecnica	Percentuale %
Programmazione della spesa per investimenti	5
Responsabile unico del progetto	40
Collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (quali responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento)	10
Redazione del progetto / Relazione descrittiva / Capitolato	15
Predisposizione dei documenti di gara (bando, disciplinare di gara, modulistica per la procedura)	5
Direzione dell'esecuzione ed eventuale direttore operativo	15
Regolare esecuzione/verifica di conformità	10

Nel caso in cui nell'ambito della procedura da affidare non sia prevista l'effettuazione di una o più attività fra quelle indicate nella tabella, le percentuali assegnate all'incentivazione delle attività tecniche restanti (da effettuare) sono corrispondentemente riparametrate.

### Articolo 12 - (Erogazione delle somme)

1. Ai fini della erogazione delle somme è necessario l'accertamento e l'attestazione delle specifiche funzioni tecniche svolte dai dipendenti da parte del Responsabile Unico del Progetto.
2. L'accertamento consiste nella verifica che tutte le prestazioni di cui all'articolo 2 della presentedisdisciplina, siano state svolte senza errori e/o incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti, cioè tutte quelle casistiche correlate a responsabilità del personale dipendente e non quelle riferite ad altri fattori (es.: ritardi delle imprese, maggiori costi per approvvigionamenti, vicende contrattuali varie...).
3. Nei casi di cui al comma 2, il responsabile Unico di Progetto contesta, per iscritto, gli errori e/o ritardi e valuta legittime giustificazioni addotte dai dipendenti, prima di adottare l'atto definitivo di accertamento.
4. Le risorse finanziarie connesse alla singola opera, lavoro, servizio o fornitura, sono ridotti in base alle percentuali riportate nella tabella a seguire:

Tabella E – Percentuali di riduzione dell'incentivo

Tipologia di incremento	Misura dell'incremento	Riduzione incentivo
1 – Termini di esecuzione	Entro il 20% del tempo contrattuale	10%
	Dal 21% al 40% del tempo contrattuale	30%
	Dal 41% al 70% del tempo contrattuale	50%
	Dal 70% al 100% del tempo contrattuale	70%
	Oltre il 100% del tempo contrattuale	100%
2- Costi di realizzazione	Entro il 20% dell'importo contrattuale	20%
	Dal 21% al 40% dell'importo contrattuale	40%
	Dal 41% al 60% dell'importo contrattuale	60%
	Oltre il 100% dell'importo contrattuale	100%

### Articolo 13 - (Quantificazione e liquidazione dell'incentivo)

1. Il Responsabile Unico del Progetto nell'atto con il quale individua i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, attribuisce alle diverse figure professionali le singole attività incentivabili che caratterizzano il processo di realizzazione degli interventi relativi a lavori, servizi e forniture.
2. La corresponsione e, quindi, la relativa liquidazione dell'incentivo è disposta dal Segretario Comunale con propria determinazione. Tale verifica avviene sulla base di una relazione a lui presentata



## COMUNE DI VERZUOLO

### PROVINCIA DI CUNEO

congiuntamente dal Responsabile unico del Progetto e dal Responsabile del Servizio competente in cui sono specificate le attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento.

3. L'erogazione del compenso viene effettuata nel seguente modo:
  - all'aggiudicazione di ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura:
    - nella misura dell'80%, della quota complessiva corrispondente, per l'attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva del progetto e di predisposizione e controllo delle procedure di bando;
    - nella misura del 50%, della quota complessiva corrispondente, per l'attività del RUP;
  - all'approvazione dello stato finale e dei collaudi/regolare esecuzione ovvero verifica di conformità:
    - nella misura del 100%, della quota complessiva corrispondente, per l'attività di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto e di collaudo ovvero di verifica di conformità;
    - la restante quota del 20%, della quota complessiva corrispondente, per l'attività di programmazione della spesa per investimenti, di verifica preventiva del progetto e di predisposizione e controllo delle procedure di bando;
    - la restante quota del 50%, della quota complessiva corrispondente, per l'attività del RUP.

#### **Articolo 14 - (Ore di lavoro straordinario)**

1. Il personale che partecipa alla ripartizione dell'incentivo, che dovesse su autorizzazione del Responsabile Unico del Progetto, prestare ore di lavoro straordinario, ritenute necessarie, dal Responsabile Unico del Progetto, non ne può richiedere la retribuzione ma solo il recupero delle stesse.
2. Il personale avrà la facoltà di chiedere la retribuzione delle ore di lavoro straordinario, solo nel caso in cui i relativi progetti non vengano posti a base di gara, per cause non imputabili al personale stesso.

#### **Articolo 15 - (Applicazione)**

1. La presente disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.lgs. n. 36/2023, si applica a tutti gli interventi relativi a lavori, servizi e forniture per i quali, alla data del 1 luglio 2023 non erano ancora stati individuati i soggetti chiamati ad espletare il complesso delle attività che caratterizzano il processo di realizzazione degli stessi a condizione che nei relativi quadri economici sia stato previsto l'accantonamento delle risorse necessarie.
2. Per le attività inerenti opere affidate e disposte prima del presente regolamento, sarà applicato il regolamento previgente.
3. Il Segretario Comunale verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
4. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte della Giunta Comunale ed è pubblicato sul sito dell'Ente.
5. Per tutto quanto non previsto o specificato nel presente regolamento sarà fatto riferimento al D.Lgs. 31/03/2023 n. 36 nonché del vigente regolamento di esecuzione ed attuazione.